



Comunicato Stampa 2
15 luglio 2009

**La solidarietà “sbanca” a Hobbypark, il mercatino solidale di San Siro.
Tutti i sabati, dal 12 settembre, il Banco del Mutuo Scambio e il Banco dei Talenti.
Per una cultura della cittadinanza attiva e del bene comune.**

A misura d'uomo, di famiglia e di quartiere. Hobbypark è, nelle intenzioni dei suoi promotori, soprattutto un luogo di cittadinanza attiva e di partecipazione, dove protagonista è la solidarietà che si crea spontaneamente tra persone animate dallo scopo di incontrarsi e scambiare esperienze. Dal 12 settembre, tutti i sabati, nel parcheggio bus antistante lo stadio di San Siro (ingresso via Tesio), dalle 7 alle 14, Hobbypark è il mercatino solidale, ma anche il Banco di Mutuo Servizio e il Banco dei Talenti.

Così, accanto a collezionisti, hobbisti, appassionati di cose usate, Hobbypark è il punto di riferimento per la costruzione di reti di scambio e di valore, all'interno delle quali si riscopre il protagonismo della comunità e si costruiscono basi di economia solidale. Non si tratta, però, del primo esperimento del genere per gli organizzatori, che prima di Hobbypark hanno creato Festivalpark, che si tiene da cinque anni in zona piazzale Cuoco ed è ormai un appuntamento fisso per collezionisti, da un lato, e venditori di cose usate, dall'altro.

Il Banco di Mutuo Scambio sarà una sorta di banca del tempo: tutti coloro che possono offrire competenze, servizi o semplicemente il proprio tempo vanno a costituire una rete di reciproco scambio all'interno della quale l'unico controvalore è il tempo. Così, ad esempio, chi offre un'ora di baby-sitting potrà ricevere in cambio due tagli di capelli da mezz'ora ciascuno o un'ora di conversazione in inglese. La realtà milanese è, in effetti, ricca di esempi: le banche del tempo costituiscono una fitta rete di solidarietà e amicizia. Il Coordinamento delle Banche del Tempo di Milano, attivo in tutta la provincia, oltre che in città, conta 43 sedi e oltre 4mila soci.

“Le banche del tempo sono ormai una forte presenza a livello nazionale e internazionale, oltre che cittadino”, spiega Grazia Pratella, presidente del Coordinamento di Milano e provincia “e si propongono l’obiettivo di ricreare una rete di solidarietà sul territorio, facendo sì che le persone, attraverso lo scambio di piccoli servizi che vanno dalla cucitura dei pantaloni al cambio della lampadina, dalla piccola lezione di storia alla riparazione di una gomma di bicicletta, arrivino al recupero della cultura della casa e della comunità (con relativo insegnamento su come si fa, con l’avvio di un legame amicale, con l’attivazione della relazione e della fiducia attraverso la conoscenza)”. Per attivare lo scambio il cui punto di forza è il tempo circolare dove un’ora del mio tempo vale un’ora del tempo di un’altra persona, è indispensabile essere iscritti a una banca del tempo della città di cui il Banco di Mutuo Scambio fornirà l’elenco. (www.banchetempo.milano.it e www.bdtitalia.altervista.org).

All'interno di Hobbypark si celebrerà, il prossimo 3 ottobre 2009, la giornata nazionale delle banche del tempo italiane. Il tema scelto, "Tempo: se recupero non spreco", vuole essere l'occasione per dare concretezza ai tanti modi del fare economia, promuovendo attività di recupero, riciclo, riuso, compostaggio, che costituiscono di per sé un'alternativa ai modelli di sviluppo economico e sociale cui siamo abituati.

Il Banco dei Talenti è uno spazio aperto di idee e creatività: giovani e non, con un progetto per la città, a sfondo sociale o ecologico, di concreta realizzabilità, sono invitati a contattare Hobbypark dove i contributi saranno selezionati e sottoposti a valutazione tecnica. Se il business plan regge l'esame, gli stessi promotori di Hobbypark e qualunque visitatore potranno sostenere economicamente l'idea. "Crediamo che sia necessario riscoprire il modello delle public company per beni e servizi di pubblica utilità. Per come la vedo io", spiega Filippo Colonna, organizzatore di Hobbypark e amministratore del CIPES, gestore del parcheggio di San Siro, "anche l'azienda di trasporto metropolitana o le società erogatrici di servizi pubblici potrebbero essere delle public company. È un'idea poco radicata in Italia, ma il fatto di sostenere quel che viene messo a disposizione della collettività in forma diretta, con quote minime, significherebbe modificare anche l'attitudine generale e il rispetto verso ciò che è pubblico, che sarebbe davvero di tutti". Non serve che l'idea produca profitti: la bontà viene commisurata sull'impatto che ha sulla qualità della vita in generale e sulla sua capacità di ripagare, sul lungo periodo, gli investimenti fatti.

Da professionista dell'economia sociale, Paolo Brivio, direttore di Scarp' de Tennis, mensile promosso da Caritas Italiana e Ambrosiana, mediapartner del progetto HobbyPark, commenta: "Scarp de' tennis, il mensile della strada, è sempre attento alle proposte che tendono a generare stili di vita dettati dalla sobrietà e capaci di reimmettere risorse nel circuito dell'economia sociale soprattutto in un momento di difficoltà e di crisi per le famiglie come quello che stiamo vivendo".

L'integrazione e la promozione di una cultura urbana attenta e improntata alla solidarietà sono, del resto, preoccupazioni concrete anche per gli organizzatori di Hobbypark. Così, quest'anno, il fondo di solidarietà di 5mila euro che ogni anno, attraverso la Lapsus, onlus creata allo scopo, viene destinato a progetti di sostegno allo sviluppo potrebbe essere indirizzato ad azioni sul territorio, impegnate in questa direzione. Tradizionalmente, ossia dal 2004 a oggi, sono stati soprattutto i minori i destinatari dei progetti ma, spiega Filippo Colonna, "l'emergenza oggi è nelle nostre città, che sono spesso luoghi di conflitto sociale, dove la comunicazione e il senso della collettività cedono il passo alla diffidenza e alla chiusura verso le differenze.

Hobbypark può essere proprio questo. Un'occasione, per tutti quelli che non si rassegnano a una città fatta di individui, di riscoprire il senso del vivere in una comunità".

Info e Prenotazioni:

www.hobbypark.it

info@hobbypark.it

cell. 335-7265997

Ufficio Stampa:

Renata Bernardini - Daniela Nava

L'INVOLUCRO



P.le De Agostini 1 - 20146 Milano
Tel./Fax 02/43511914 - Cell. 348/2238520